

quei documenti: ma dopo la discussione animata che surse in quest'Aula relativamente alla convenienza di consegnare questi documenti alla Commissione sui provvedimenti di pubblica sicurezza, io credo che qualsiasi persona che senta delicatamente (come ognuno di noi) non avrebbe dato altra risposta che quella data dall'onorevole presidente. *(Bene!)*

Volere lasciare all'onorevole presidente la grave responsabilità di decidere se debba o no rimettere quei documenti, io credo che non sia cosa conveniente, e perciò prego la Camera a volere prendere su tale punto un'esplicita deliberazione, che sia di norma al nostro presidente.

PRESIDENTE. Io prego dunque la Camera, dopo che è sorta questa discussione, a prendere una deliberazione, per la quale io sappia se, ed a chi debba consegnare questi documenti, inquantochè, ripeto, io non intendo di valermi della facoltà, ancorchè ne fossi investito, di comunicarli.

PATERNOSTRO FRANCESCO. Sorgo a parlare per una dichiarazione.

Il mio ordine del giorno aveva il significato di mantenere *(Rumori)* integri ed inalterati i diritti della Camera. Poichè io vedo che anche l'onorevole Lanza si associa all'onorevole presidente nel dare questa interpretazione ai diritti della Camera e nel credere che l'onorevole nostro presidente, possa attribuirsi il diritto di dichiarare segreti questi documenti, soltanto perchè è nata una viva discussione intorno al valore di essi, io per non pregiudicare i diritti che credo spettare a ciascuno di noi, ritiro il mio ordine del giorno e mi unisco a quello dell'onorevole Mancini.

PRESIDENTE. Onorevole Paternostro Francesco, la prego di osservare che io non mi attribuisco alcun diritto di dichiarare segreti o no dei documenti della Camera; ho riferito come le cose si sono passate, ho dichiarato che io ho in deposito quei documenti come segreti, e che li debbo riconoscere come tali fintantochè la Camera non deliberi che essi non rivestono questo carattere, e che io, quand'anche ne avessi la facoltà, intenderei di non giovarmene, se la Camera non delibera in proposito.

Ora, essendo ritirato l'ordine del giorno dell'onorevole Paternostro Francesco, non rimane che la proposta dell'onorevole Restelli, che ho già letta e quella dell'onorevole Mancini, che è la seguente:

« La Camera, senza pregiudicare la questione del diritto individuale dei deputati, delibera che i documenti dell'inchiesta sulla Sicilia siano comunicati alla Giunta eletta dalla Camera per studiare e riferire sul progetto di legge pei provvedimenti sulla sicurezza pubblica, la quale, udito il ministro del-

l'interno, proporrà alla Camera i modi e limiti di pubblicità, che crederà convenienti, e passa all'ordine del giorno. »

La proposta dell'onorevole Restelli si distacca più di ogni altra dalla proposta dell'onorevole Speciale, e perciò deve avere la precedenza. *(Interruzioni a sinistra)*

Non interrompano.

ASPRONI. Io protesto.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta dell'onorevole Restelli così concepita:

« È deferito ai tre commissari, onorevoli Sella, Tamaio e Bortolucci, di esaminare quali documenti possono essere comunicati alla Commissione sui provvedimenti di sicurezza pubblica. »

(È approvata.)

VOTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE SULL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEI BILANCI PER L'1875.

PRESIDENTE. Ora si passa alla discussione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio degli stati di prima previsione della spesa per l'anno 1875.

Alcune voci a sinistra. A domani!

Molte voci da varie parti. No! no!

MINISTRO PER LE FINANZE. Mi raccomando; andiamo avanti: c'è il Senato, a cui si deve avere riguardo.

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

L'onorevole ministro accetta le modificazioni proposte dalla Commissione?

MINISTRO PER LE FINANZE. Le accetto.

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo la parola, si passerà alla discussione degli articoli.

« Art. 1. Sino a tutto marzo 1875 il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e le spese straordinarie che non ammettono dilazione, e quelle che dipendono da leggi e da obbligazioni anteriori, in conformità agli stati di prima previsione della spesa, presentati il 16 marzo, con le variazioni del 30 agosto 1874 e successive. »

La parola spetta al ministro delle finanze.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io non ho altro che a confermare le dichiarazioni relative alle questioni di massima ed agli organici che ho fatto in seno della Commissione.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, pongo ai voti l'articolo 1.

(È approvato.)

Sono approvati senza discussione i seguenti articoli:

« Art. 2. Per gli effetti di che all'articolo 32 della